

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2802 del 03/06/2022
Oggetto	Rif. SUAP 13489 e 13499 del 2021. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA -P.A per insediamento ubicato in FONTANELLATO TIBRE- I LOTTO. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2961 del 03/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno tre GIUGNO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35" e s.m.i.;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Fontanellato con nota del 23/12/2021 (acquisita da Arpae al prot. n. PG 198037 del 23/12/2021), presentata dalla SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA -P.A, nella persona del Sig. Claudio Vezzosi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in Camaiore (LU), Via Don Tazzoli n. 9 e stabilimento ubicato in Fontanellato, TIBRE- I LOTTO,

per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi,**

- che in data 11/03/2022 prot. n. PG 41392 e in data 07/04/2022 prot. n. PG 58073 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 9899 del 21/01/2022;

VISTI

- la richiesta di relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 59128 del 08/04/2022;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 83716 del 19/05/2022, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;

EVIDENZIATO, in merito alla matrice emissioni in atmosfera, che:

la Ditta ha dichiarato in sede di istanza di AUA che *"...che lo scarico S2 oggetto di istanza è relativo alle acque di dilavamento delle superfici del nuovo raccordo autostradale in epigrafe; che allo scarico citato è sotteso un sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque le cui caratteristiche sono descritte negli elaborati progettuali: 6bis_RAAA1EIAPST00GRE001E "Relazione tecnica smaltimento acque" e 6_RAAA1EIAPST00GRE004C "Relazione tecnica smaltimento acque - Sintesi criteri progettuali", allegati all'istanza..."*;

considerato che l'attività di "impianti di trattamento acque" è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

EVIDENZIATO, in merito alla matrice impatto acustico, che:

la Ditta ha dichiarato in sede di istanza di AUA che *"...in ragione delle sue caratteristiche, il sistema di raccolta, trattamento e smaltimento dello scarico oggetto di AUA non si configura come attività rumorosa e, pertanto, non determina impatto acustico..."*;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

CONSIDERATO infine che:

- la Ditta ha dichiarato in sede di istanza di AUA che *"...il progetto nell'ambito del quale è previsto lo scarico oggetto di AUA (S2) è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale comprensiva di Valutazione di incidenza (atti autorizzativi: parere Commissione VIA 20/04/2004 esito positivo con prescrizioni alla VIA del Progetto Preliminare e successiva Delibera CIPE n. 94/2004 del 20/12/2004 di approvazione e accertamento della compatibilità ambientale dell'opera; Provvedimento Direttoriale prot. DSA-2005-29639 del 22/11/2015 emanato su base di esito positivo con prescrizioni del 27/09/2005 della Commissione Tecnica VIA/VAS relativo alla verifica di ottemperanza sul Progetto Definitivo; Delibera n. 2/2010 del CIPE di approvazione del Progetto Definitivo; Determina Direttoriale prot. 57/DVA del 25/02/2016 emessa in base al parere Commissione VIA/VAS n. 1991 del 12/02/2016, relativo alla verifica delle varianti introdotte al Progetto Definitivo; Parere Commissione VIA/VAS n. 2013 del 04/03/2016 di esito positivo, acquisito al prot. 6619-DVA del 09/03/2016); nell'ambito del progetto autorizzato erano presenti gli scarichi oggetto di AUA, che pertanto gli stessi risultano essere stati sottoposti a VIA con esito positivo...Che, con riferimento a tale scarico (S2), "nulla è modificato" rispetto a quanto in precedenza autorizzato..."*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA -P.A, nella persona del Sig. Claudio Vezzosi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in Camaiore (LU), Via Don Tazzoli n. 9 e stabilimento ubicato in FONTANELLATO, TIBRE- I LOTTO, relativo all'esercizio dell'attività di *"Traffico veicolare relativo all'infrastruttura Autostrada della Cisa A15 – Raccordo autostradale A15 – A22 – Corridoio plurimodale Tirreno – Brennero – Raccordo autostradale tra l'Autostrada della CISA – Fontevivo (PR) e l'Autostrada del Brennero – Nogarole Rocca (VR) – I Lotto"*, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S2 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento delle superfici autostradale previo trattamento in due sedimentatori e disoleatori con filtro a coalescenza (posti in parallelo) nonché acque meteoriche di seconda pioggia con passaggio in vasca di laminazione;
- corpo idrico ricettore: suolo;
- bacino: Taro;
- portata massima: 30 l/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. n. PG 83716 del 19/05/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S2:

1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma l'attivazione dello scarico S2.

2) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 4 allegato 5 della parte terza. Tuttavia per i parametri non contemplati dalla tabella 4 ma significativi della tipologia e caratterizzazione delle acque reflue autorizzate andranno rispettati i limiti della tabella 3 allegato 5 della parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

10) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Fontanellato si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Fontanellato. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e s.m.i.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Fontanellato, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae SAC di Parma.

Arpae SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae SAC di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Fontanellato all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 2022/3406

Su disposizione del Dirigente

la RESPONSABILE DI FUNZIONE

Autorizzazioni Complesse

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)

prot PG 837/16
del 19/05/22

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento 13489 e 13499/2021 Comune Fontanellato.

Relazione Tecnica

Ditta: Società Autostrada Ligure Toscana SpA, area di Fontanellato (PR).

Matrice scarichi idrici

Il raccordo autostradale Cisa A15 con Autostrada del Brennero A22 ha comportato l'impermeabilizzazione di estese superfici evidenziando la relativa problematica di trattamento/smaltimento delle acque meteoriche di tali aree.

Lo smaltimento delle acque di piattaforma comprende gli elementi primari di cattura delle acque di piattaforma da aree pavimentate, la rete dei canali/collettori, gli impianti tecnologici per il trattamento delle acque di prima pioggia, i bacini di laminazione/riequilibrio, gli scarichi controllati nella rete idrica superficiale.

La presente relazione si riferisce esclusivamente alla sistema di trattamento acque di piattaforma derivanti dal dilavamento delle superfici del nuovo raccordo autostradale indicato come **TA-P02** (Trattamento Acque di Piattaforma) in Comune di Fontanellato generante lo scarico **S2** (Planimetria di riferimento RAAA1EIPAPST00PPL007B nel documento del 23_12_2021).

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa ed in particolare :

1. di come gli scarichi soggetti ad AUA siano già stati oggetto di VIA e che “*nulla è stato modificato rispetto a quanto precedentemente autorizzato*”;
2. specifica certificazione relativa a come la zona oggetto dello scarico “*non è servita da pubblica fognatura*” e come non siano presenti punti di captazione idrico nel contorno dei 200 m;
3. lo scarico S2 si colloca fisicamente all'interno dell'area di Golena del fiume Taro e la sua attivazione dipende esclusivamente da regime pluviometrico stagionale;
4. le acque di dilavamento raccolte sono stazionate in una vasca di accumulo di prima pioggia in grado di trattare i primi 5 mm di pioggia dal volume di 400 m³ ed un successivo bacino di laminazione di 11.416 m³; le acque di prima pioggia sono inviate a disoleatore e sistema di filtrazione con sfioro degli eventuali idrocarburi prima dell'immissione nel recapito finale; a valle del bacino di laminazione ed a monte dello scarico finale è presente un pozzetto di ispezione/campionamento

Limitatamente alla documentazione trasmessa e per quanto di competenza si valuta positivamente il sistema di trattamento delle acque di dilavamento piattaforma proposto.

Si prescrive che periodicamente, almeno annualmente, sia sottoposto a pulizia il disoleatore ed il filtro da parte di ditte autorizzate alla gestione dei rifiuti.

Distintamente

Il Tecnico incaricato
Enrico Mozzanica

Responsabile di Funzione Sede di Fidenza
Giovanni Saglia

Sinadoc 22.3406

documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.